

Alemanno ha vinto la sua battaglia

Votato in aula Giulio Cesare il bilancio capitolino e scongiurato lo scioglimento. Ora gli investimenti

«I miei consiglieri sono degli eroi», ha detto ieri mattina Gianni Alemanno commentando la votazione positiva sulla delibera di bilancio in aula Giulio Cesare. Ora è il momento degli investimenti. Perché oltre ai tagli applicati, e dovuti alla spending review, la giunta Alemanno è riuscita a salvaguardare buona parte della spesa sociale.

■ MAGGIORANZA

«Il bilancio approvato - ha spiegato il presidente della commissione Bilancio di Roma Capitale, Federico Guidi - contiene delle importanti misure anti-crisi che permetteranno a Roma di contrastare i contraccolpi della congiuntura economica negativa che sta colpendo duramente il Paese e la nostra città. La maggioranza è riuscita a porre in

essere un documento finanziario attento alle esigenze dei cittadini meno fortunati attraverso 27 milioni di euro destinati al quoziente familiare, misura di equità fiscale per tutte le famiglie con figli, riservando a questo fine un fondo di 15 milioni di euro».

■ OPPOSIZIONE

«Il centrodestra ha approvato, con la solita arroganza sugli emendamenti, l'ennesimo atto contro Roma. Dopo aver licenziato il bilancio con ben undici mesi di ritardo, con tanto di diffida del prefetto che ha palesato il fallimento del primo cittadino, la giunta Alemanno presenta alla città una manovra non in grado di rispondere alla crisi». Così Umberto Marroni, capogruppo Pd di Roma Capitale.

Servizi alle pagine 3 e 4

DELIBERA - Il Campidoglio ha approvato il suo bilancio

Alemanno soddisfatto

«Nessuno ci credeva»

di **CLAUDIO BELLUMORI**

Una manovra da dieci miliardi di euro, di cui 5.241.980 in parte corrente e 5.010.380.680 per il piano investimenti. I municipi recuperano 3 milioni (a fronte di un taglio complessivo nel bilancio generale di un milione), le politiche abitative un milione e quelle per il sociale un milione e 700mila euro.

L'approvazione del bilancio, avvenuta ieri mattina alle 5,30 ha scacciato le malelingue che si erano fatte largo dopo la "diffida" arrivata nei giorni scorsi dal prefetto Pecoraro, che aveva indicato come ultima data il 25 novembre per scongiurare il commissariamento. Il sindaco Gianni Alemanno, dopo aver tirato - probabilmente - un sospiro di sollievo, ha dichiarato ai "quattro venti": «Non ci credeva nessuno. Ma alla fine, grazie all'impegno della maggioranza, siamo riusciti ad approvare il bilancio e a portarlo fuori da un vicolo cieco, senza aumentare l'Imu e nonostante la devastazione dei tagli. Nei mesi che abbiamo di fronte, fino alla conclusione della consiliatura - ha

continuato - si possono fare altre cose importanti, come l'affidamento in house ad Atac del servizio di trasporto pubblico e interventi per il piano rifiuti e nessuno pensi di strumentalizzarli, creando uno stallone per fare propaganda elettorale».

I numeri

Scartabellando un po' le carte, i tagli più consistenti sono quelli di 867.388 euro per il dipartimento Infrastrutture e manutenzione urbana e quello di 825mila euro per le spese dell'Assemblea capitolina. La manovra, concretamente, ha dato vita a un pesante braccio di ferro. Alla fine, come detto, il documento prevede maggiori spese per 9,2 milioni con una copertura di 3,9 milioni di maggiori entrate (1 milione tributarie e 2,9 milioni extratributarie) e 5,5 milioni di tagli. Tra quest'ultimi, oltre a quelli per l'Assemblea capitolina e la manutenzione urbana, ci sono anche 550mila euro ridotti al Gabinetto del sindaco, 300mila euro all'urbanistica e 414mila al corpo di polizia, senza dimenticare i 374.084 eu-

ro alla tutela ambientale e 300mila per la riqualificazione delle periferie. 252mila euro, per la cronaca, andranno agli investimenti, di cui 150mila all'autorecupero degli immobili di via Saredo, via Grenet e via Marica.

Investimenti

Sono previsti circa 230 milioni di investimenti. Una cifra importante, ottenuta grazie al maxi-emendamento di ottobre che, tra le varie voci, annotava 150 milioni per la rimodulazione di spesa per la linea metro C, 3,7 milioni per il restauro del mausoleo di Augusto, 35 milioni per la manutenzione straordinaria e 25 milioni per realizzare alloggi Erp (edilizia residenziale pubblica, ndr). Gli investimenti reali sono stati illustrati insieme al piano degli investimenti triennali 2012-2014, che ha in programma una serie di impegni senza copertura. Poco meno di un miliardo di euro andrà al rifacimento della rete gas, 219 milioni per il patrimonio comunale e 744 per il trasporto pubblico locale, con un totale di 2,6 miliardi di risorse pubbliche.

la scheda

Il bilancio previsionale di Roma Capitale ammonta a un totale complessivo di 10.252.360.680 euro, di cui 5.241.980.000 in parte corrente e 5.010.380.680 per il piano investimenti. La manovra ha previsto maggiori spese per 9.200.000 euro, con una copertura per maggiori entrate di 3.952.000 e minori spese per 5.500.000 euro, con un totale di 9.452.000 euro

